



## ALLARME

## Obiettori

Nove medici degli Spedali Civili di Brescia hanno cessato di fare le terapie ai pazienti aderendo all'obiezione di coscienza

## La terapia

I Civili hanno trattato 36 pazienti, due dei quali sono deceduti. Dei restanti 34, 19 erano pediatriche. In tutto 145 infusioni per dodici patologie



## Le cartelle cliniche

L'indagine conoscitiva dell'Agenzia italiana del farmaco a Brescia ha registrato molta confusione nei dati delle cartelle dei pazienti

# Stamina, una cura da Terzo mondo Neppure in Vietnam farebbero così

*Durissimo sul metodo Vannoni il dg di Aifa Pani sentito in Senato*



**LO SCONTRO**  
Davide Vannoni, presidente della Fondazione Stamina, continua la battaglia per fare accettare la sua terapia ieri definita «a rischio per la salute» dall'Aifa. A sinistra, il generale del Nas dei carabinieri Cosimo Piccinno

■ MILANO

«**CON TUTTO** il rispetto sono cose che possono avvenire in Thailandia, in Vietnam, in Messico, dove non c'è nessuna regolamentazione, non in Italia». È stato durissimo il giudizio di Luca Pani direttore generale dell'Aifa, Agenzia italiana del farmaco sul metodo Stamina: «Nel migliore dei casi non sono cellule staminali, nel peggiore sono contaminate e rappresentano un rischio per la salute», ha detto ieri alla Commissione sanità del Senato. E siccome all'orrore non c'è mai fine, il comandante del Nas Cosimo Piccinno (sentito dalla stessa Commissione) ci aggiunge il carico da undici rivelando che presto potrebbero esplodere nuovi casi di somministrazione illegale. Rumors confermati anche dalla scienziata e senatore a vita Gabriella Cattaneo: anche a lei sono giunte segnalazioni di infusioni fuorilegge. E sembra molto più che una voce.

**MA ECCO** quanto ha detto Pani, entrando nel merito del caso Van-

noni: «Abbiamo usato i protocolli delle domande di brevetto per il metodo Stamina e abbiamo visto che tali cellule non si riproducono. Le conclusioni delle valutazioni di qualità sono state ripetute in due laboratori, quello dell'Istituto superiore di sanità e nel laboratorio del professor Dominici a Modena».

Le valutazioni effettuate, ha rile-

## RISCHIO ILLEGALITÀ

**Il generale Piccinno (Nas):**  
«Abbiamo segnalazioni di infusioni fuorilegge»

vato, «dicono che le cellule non sono staminali e non sono in grado di generare cellule neuronali». Pani ha quindi ribadito che «il rischio per la salute pubblica è altissimo». Inoltre, è stata rilevata una contaminazione delle cellule al 19% contro il 2% previsto, e le cellule staminali mesenchimali, ha concluso, «non ci sono».

«Ci è stato detto che la procedura

- ha affermato Pani - era coperta da brevetti ma nelle carte compaiono solo domande di brevetto. La prima è del 2010, sottoposta all'ufficio europeo e statunitense». Stamina, ha sottolineato Pani, «chiede di non rendere pubblica la procedura di brevetto, ma arriva in ritardo, perché gli Usa rendono pubblici i motivi del rigetto». Successivamente, il 4 settembre 2012, ha ancora riferito Pani, «Stamina ripropone lo stesso brevetto agli Usa, ma è inverosimile che gli Stati Uniti non lo bocchino di nuovo. L'obiettivo - ha indicato Pani - era dunque quello di allungare i tempi sulle richieste di brevetto».

Dietro l'angolo però ci sarebbero altre sperimentazioni illegali. «Mi corre l'obbligo di segnalare - ha detto il generale Piccinno - che sono in corso accertamenti amministrativi che potrebbero evolvere in atti di Polizia giudiziaria su altri casi di infusioni di cellule staminali al di fuori delle regole, con rischi per la salute pubblica». «Potremmo avere presto - ha concluso Piccinno - un caso Stamina due, tre e quattro».

## LE REAZIONI SCONTRO IN COMMISSIONE SANITÀ

### Mantovani tace, il Pd insorge: «Subito indagine su Brescia» E Palazzo Lombardia la promette

■ MILANO

È **SCONTRO** tra Pd e maggioranza in commissione Sanità del Consiglio regionale della Lombardia in merito agli approfondimenti sul metodo Stamina, dopo «il silenzio» del vicepresidente della Regione Lombardia e assessore regionale alla Sanità Mario Mantovani ieri in Commissione. «La Giunta pecca di omissione su una questione grave che riguarda la vita di intere famiglie, il lavoro di diversi medici e una struttura pubblica importante come gli Spedali Civili di Brescia» ha dichiarato il consigliere Pd Gianantonio Girelli, spiegando che «da giorni chiediamo con fermezza che venga previsto un calendario per l'indagine conoscitiva e abbiamo anche individuato alcuni soggetti da audire, ma continuiamo ad assistere a continui rimandi, mentre la maggioranza sembra volersi affidare ad un'indagine della Giunta, è assolutamente inaccettabile». «Nella prossima seduta porteremo la proposta di indagine conoscitiva della commissione Sanità del Consiglio regionale sul caso Stamina». Lo ha detto

il presidente della commissione Fabio Rizzi (Lega nord), replicando alla richiesta dei consiglieri Pd di procedere subito. Ieri in Regione c'era anche il ministro della Salute Beatrice Lorenzin: «Il Ministero aveva



“ IL MINISTRO  
LORENZIN

**Possono nascere nuovi casi come questo ogni giorno. Dobbiamo costruire una difesa al sistema sanitario**

già bocciato il metodo, ora c'è un nuovo comitato e noi non possiamo fare altro che seguire la legge». Timori per altri casi? «Ne possono nascere ogni giorno. Ora dobbiamo costruire approcci di difesa del sistema sanitario nazionale».